



UN PROGRAMMA PER IL FUTURO

Affermare una buona politica trasparente e partecipativa, che guarda lontano nel futuro e tutela l'interesse comune contro la semplice gestione dell'esistente e la subalternità al profitto privato

**IN COMUNE PER VINCI
8 E 9 GIUGNO- L'ALTERNATIVA C'È**

VINCI CITTÀ DI PACE

Far diventare Vinci città operatrice di pace, al fianco di chi lotta in tutto il mondo per il diritto all'autodeterminazione ed alla pace

Vinci, conosciuta per la sua storia in tutto il mondo, deve diventare città operatrice di pace, promotrice di azioni per il disarmo nucleare e il rispetto integrale del dettato costituzionale sul ripudio della guerra

L'amministrazione comunale di Vinci deve pronunciarsi pubblicamente al fianco di tutti i popoli e movimenti che lottano per il diritto all'autodeterminazione e per l'affermazione dei diritti sociali e civili, a partire da quello palestinese

UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA E NON CONSUMA IL SUO TERRITORIO

Fermare la crescita infinita del consumo di suolo, per migliorare la qualità di vita nelle zone urbanizzate e riqualificare l'esistente

Arresto del consumo di suolo per le previsioni di nuova edificazione, spingendo i privati ad intervenire sull'urbanizzato ed a recuperare il costruito inutilizzato o abbandonato per esigenze sia abitative, sia produttive

Adesione del comune di Vinci all'Associazione dei Comuni Virtuosi, rete di enti locali che opera a favore di: un'armoniosa e sostenibile gestione dei propri Territori attraverso lo stop al consumo di suolo, la diffusione di nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, la sperimentazione di buone pratiche legate all'efficienza e al risparmio energetico, nuovi stili di vita e partecipazione attiva dei cittadini

Riqualificazione di Sovigliana, ricostruendo il senso del "paese" con più centralità attorno a spazi e servizi pubblici, riorganizzando i parcheggi su viale Togliatti a spina di pesce in modo che siano più sicuri

Recupero e rigenerazione del centro storico di Vinci migliorando gli spazi pubblici e favorendo una fruizione lenta

Miglioramento del microclima urbano, rimuovendo cemento ed asfalto, per rendere di nuovo permeabile il suolo laddove possibile (parcheggi, aree verdi, etc), per aumentare le aree di infiltrazione delle acque e mitigare il caldo estivo

Promozione di una comunità energetica comunale anche con edifici pubblici ed aziendali, basata su fotovoltaico e minieolico

Monitoraggio della qualità dell'aria per le polveri sottili da traffico ma anche per le emissioni inquinanti delle industrie già presenti sul territorio: prima di aggravare la situazione occorre lavorare per diminuire l'impatto dell'esistente

Impegno dell'AC per contrastare iniziative di compagnie private o enti pubblici che innalzino le soglie di esposizione della popolazione ad inquinamento elettromagnetico, anche adottando specifiche ordinanze

Trasformare le zone produttive in APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) migliorandone le prestazioni ecologiche e paesaggistiche.

UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE CHE MIGLIORA LA VITA

Mettere in sicurezza per pedoni e ciclisti le strade, favorire un trasporto pubblico sostenibile ed innovativo, creare alternative all'auto privata

Creazione di infrastrutture per la ciclabilità. Messa in sicurezza delle strade per consentire ciclismo e pedonabilità, sull'esempio virtuoso del Trentino, con una rete interconnessa di percorsi che gioverebbe all'incremento del turismo sostenibile
Incentivo a nuove forme di mobilità: piccoli autobus/navette anche a chiamata (con alimentazione sostenibile), promozione di indagini per valorizzare il car pooling nelle diverse aree del comune, anche nelle aziende private

Potenziamento del servizio pubblico per studenti e pendolari

Ripristino del servizio di PEDIBUS e inserimento di quello di CICLOBUS per accompagnare i bambini a scuola

Forte sensibilizzazione nei posti di lavoro e nelle scuole su temi innovativi come quello della mobilità sostenibile

Sperimentazione di forme di trasporto con navette ad orari o a chiamata per gli anziani che sono nelle frazioni e sono impediti all'uso dell'auto, attraverso coinvolgimento del volontariato, per impedire allontanamento dalle case e abbandono dei centri minori

**UN AMBIENTE PULITO, UN TERRITORIO SICURO,
UNA COMUNITÀ CHE DIFENDE I SUOI BENI COMUNI: SUOLO, BOSCHI, ACQUE**
Favorire l'agricoltura biologica e naturale e difendere i boschi e la biodiversità per avere un territorio senza pesticidi, per proteggerci dalla crisi climatica, dalle siccità e dal rischio idraulico

Adesione del comune al DISTRETTO BIOLOGICO del Montalbano con una politica attiva per favorire conversione al biologico delle aziende, anche per ridurre i rischi alla salute di tutti, provocati dai trattamenti fitosanitari con prodotti di sintesi

Maggiori controlli sui TRATTAMENTI CON FITOSANITARI e DISERBANTI CHIMICI, per contenere la contaminazione dei prodotti e l'inquinamento dei terreni

Interventi finalizzati ad interdire il transito dei grandi mezzi (tipo harvester) nelle strade vicinali o pubbliche nel territorio aperto, in modo da rendere meno convenienti i tagli distruttivi dei boschi per fare cippato da biomasse

Rinaturalizzazione delle fasce lungo torrenti e strade per impedire diserbi o tagli ingiustificati delle macchie arbustive ed arboree che offrono rifugio e passaggio alla fauna (CORRIDOI ECOLOGICI), e che trattenendo l'acqua a monte riducono il rischio idraulico a valle diminuendo le portate dei corsi d'acqua

Tutela dei boschi usando gli strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale per evitare i tagli distruttivi sul Montalbano, monitorare i cantieri e sensibilizzare i proprietari.

UNA COMUNITÀ CHE SCEGLIE LA SICUREZZA ALIMENTARE

Aiutare il cambiamento dell'agricoltura per garantire a tutti cibo sano, pulito e giusto e per consentire la permanenza del presidio contadino

Mantenimento della RURALITÀ del territorio aperto, smettendo di favorire deruralizzazioni e consentendo invece accessibilità a fondi ed abitazioni per agricoltori che si vogliono reinsediare in collina ed in pianura, per mantenere un presidio territoriale ed evitare lo svuotamento di borghi e piccoli centri

Incentivazione e sostegno alle piccole imprese agricole con aiuto all'accesso a contributi e finanziamenti che sono sempre più appannaggio delle grandi aziende e dell'agroindustria (tramite sportelli di consulenza)

Semplificazione e cambiamento norme comunali per favorire la differenziazione delle colture e delle fonti di reddito (agricoltura multifunzionale) e per aiutare le aziende agricole a resistere alla crisi economica e climatica

Promozione della cultura ed informazione sulla qualità del CIBO al fine di fare apprezzare i prodotti bio e del territorio

Gestione delle mense pubbliche come volano per garantire mercato a prodotti locali e bio, in modo da incentivare il ritorno a produzioni locali di ortaggi, frutta, uova, latticini, etc. integrando le colture più diffuse a grano-olio-vigna

Promozione di iniziative di conoscenza delle aziende e di mercati da filiere corte e km0

NUOVE PIAZZE VERDI PER LA COMUNITÀ: ALBERI, GIARDINI E PARCHI

Tutelare ed incrementare il verde di tutti, rafforzarne la gestione pubblica, migliorare la bellezza e la fruizione degli spazi aperti

Mantenimento della capacità operativa del Comune sugli spazi aperti con giardinieri o tecnici qualificati, evitando la fallimentare politica dell'affidamento totale in appalto, che va a detrimento della qualità degli interventi come ci testimoniano le vicende di comuni limitrofi
Sperimentazione di forme di affidamento della gestione degli spazi aperti ad associazioni o comitati locali, per favorire un presidio di comunità e ridurre vandalismo e degrado

Riprogettazione degli spazi aperti urbani in funzione dell'inserimento di nuove alberature o fasce di vegetazione. Gli alberi e il verde in generale non devono essere considerati

“arredo” ma esattamente quello che sono, cioè esseri viventi indispensabili alla nostra vita in ogni luogo. Quindi cura e manutenzione al fine di conservare il patrimonio esistente

Progettazione e messa a dimora di altri alberi, arbusti e siepi, in modo da mitigare e compensare il cambiamento climatico, evitando così le cosiddette “isole di calore”, sia sulle strade extraurbane che nella zona industriale di Mercatale, migliorandone la fruibilità anche per chi ci lavora

Previsione di microinterventi per inserire nuove panchine, fontanelle e bagni pubblici in modo da consentire una migliore fruizione degli spazi aperti anche a soggetti deboli, a genitori con bimbi e ad anziani

UN TURISMO CULTURALE LENTO, SOSTENIBILE E DIFFUSO

Promuovere un turismo che diffonda lavoro e risorse sul territorio senza divorarlo, che valorizzi storia, cultura, natura ed agricoltura

Promozione di forme di turismo culturale e sostenibile che valorizzino e vivano il territorio, diffondendo la conoscenza di tutto il territorio (ad esempio ecomuseo), specialmente delle parti meno note, pensando anche a percorsi di apprendimento da offrire ai turisti, coinvolgendoli nella rigenerazione del territorio (ad esempio nel ripristino dei muretti a secco) come in uso in altri contesti europei

Valorizzazione della rete degli agriturismi e dell'accoglienza nelle frazioni e nei piccoli borghi senza ricorrere a nuove costruzioni

Destagionalizzazione del turismo, promuovendo il turismo d'affezione e non quello "mordi e fuggi", valorizzando in tal modo il collegamento con la stazione di Empoli per far percepire la "centralità" di Vinci nel collegamento con Firenze, Pisa, Siena, Lucca e la costa

Promozione di un turismo lento, con il ripristino e la valorizzazione di sentieri e percorsi pedonali e ciclabili che colleghino diversi paesi del Montalbano, predisponendo a tale scopo carte turistiche dell'area con servizi e aree di sosta

Promozione del territorio leonardiano (musei, casa natale, biblioteca, sentieri, attività culturali connesse ed eventi) a livello nazionale ed internazionale, prevedendo campagne pubblicitarie finalizzate e specializzate

Implementazione dell'innovazione digitale del museo di Leonardo, prevedendo una maggiore interattività con le opere esposte ed una didattica connessa per varie età, con un pieno utilizzo della sala attrezzata

Organizzazione di un sito web turistico fra più comuni con informazioni e programmazioni culturali coordinate

INCLUSIONE, SCUOLA PUBBLICA E SERVIZI SOCIALI PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO

Migliorare l'offerta di occasioni culturali, lavorare su orientamento e consulenza per una scuola che superi le disparità di genere, realizzare reti di solidarietà, sostenere i diritti di chi lavora

Promozione di una scuola che educi all'affettività ed al rispetto, con l'istituzione della figura del pedagogo interno, per lavorare su temi del consenso e dell'accettazione del rifiuto e con l'utilizzo di operatori esterni (gruppi teatrali e associazioni)

Istituzione di una biblioteca pubblica comunale nella frazione di Sovigliana

Previsione di mense interne nelle scuole di nuova costruzione o in quelle ristrutturata, per garantire una migliore qualità del cibo anche con l'uso dei prodotti biologici a km 0

Contrasto allo spreco alimentare con il recupero degli avanzi delle mense scolastiche per diffondere una diversa cultura del cibo e ridurre la produzione dei rifiuti anche attraverso l'uso di compostaggi scolastici didattici

Istituzione di uno sportello di consulenza per l'orientamento scolastico dopo la scuola media

Istituzione di un tavolo di ascolto dei nuovi cittadini e di una consulta delle comunità straniere presenti sul territorio, per capire i problemi di persone che spesso sono prive di supporto. Diffusione di attrezzature negli spazi aperti per le attività sportive rivolte agli adulti di tutte le età

Realizzazione di una rete di supporto, coordinata dal comune, che affianchi le famiglie o le persone sole che si trovano temporaneamente in difficoltà, in particolare prevedendo centri di ascolto e case rifugio per le donne e i figli vittime di violenza domestica

Iniziativa per la vicinanza e il sostegno alla popolazione anziana o in difficoltà con una azione dell'AC che si riappropri delle sue competenze nel settore socio/sanitario svolgendo un ruolo attivo nella Società della Salute

Azioni di supporto alle famiglie con difficoltà per accesso all'edilizia pubblica e agli affitti, con intervento sulle proprietà inutilizzate e sottoutilizzate, per favorire forme di cohousing sociale e di abitare solidale

Sostegno all'attività di supporto alimentare svolto dalla rete delle associazioni di volontariato. Istituzione con delibera, seguendo l'esempio di altri comuni, del salario minimo comunale, richiesto come reddito minimo per i dipendenti di chiunque vinca bandi con la pubblica amministrazione

LA SALUTE COME FONDAMENTALE DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'INDIVIDUO **Riportare l'amministrazione comunale ad intervenire sull'organizzazione dei servizi e sulle proposte relative alla gestione della sanità che interessano direttamente i cittadini**

Intervento in tutte le forme politiche e d'indirizzo disponibili per contrastare decisioni volte al peggioramento della qualità dei servizi sanitari sul territorio (tempi di attesa, perdita di servizi, scomparsa di interventi di prevenzione individuale e collettiva), recuperando ai comuni un ruolo di governo diretto della sanità, previsto nella legge 833/78 che fondò il SSN, ma che si è progressivamente perso nel corso degli anni, come conseguenza dell'assommarsi di scelte politiche nazionali e regionali

Intervento politico e di indirizzo dell'AC sulla offerta dei servizi locali (sedi di offerta, loro organizzazione e loro gestione) e sugli interventi di prevenzione rivolti direttamente alla popolazione (screening, educazione sanitaria, informazione sui servizi)

Monitoraggio dell'offerta di prestazioni non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto per verificare le ricadute sulla popolazione

Mantenimento del livello di strutture esistenti evitando riorganizzazioni che le danneggino
Vicinanza e sostegno al lavoro di tutto il personale sanitario che opera nel nostro territorio
Sollecitazioni a livello tecnico, regionale e locale, perché non vengano adottate decisioni che peggiorino la qualità dei servizi

NO ALLA MULTIUTILITY, UN'ECONOMIA CIRCOLARE DELLE RISORSE PER GESTIRE I BENI COMUNI

Garantire l'acqua pubblica, assicurare a tutta la popolazione delle prestazioni minime di servizi essenziali, gestiti senza logica di profitto ma guardando alla sostenibilità ambientale e sociale

Adesione del Comune di Vinci alla strategia "Rifiuti zero", per dire no al gassificatore nell'Empolese Valdelsa, proponendo invece un'altra strategia di gestione dei rifiuti
Adozione come ordine di priorità degli obiettivi di Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero dei rifiuti, per contrastare la filosofia dell'usa e getta in tutti i campi: si devono RIDURRE alla fonte sprechi alimentari, imballaggi o contenitori non riutilizzabili (tramite accordi con distribuzione, realizzazione di stoviglioteca comunale, educazione nelle scuole, etc.), poi incentivare il RIUTILIZZO degli oggetti (con laboratori di riuso, realizzazione di centri recupero, etc.), poi pensare al rifiuto come materia seconda con il RICICLO per generare nuova carta o plastica, infine attivare il RECUPERO in funzione di un beneficio diretto (per esempio producendo compost da scarti verdi)

Promozione di un'oggettoteca comunale in rapporto con associazioni del territorio, per favorire la condivisione di oggetti e utensili e ridurre la necessità di acquisti talvolta non necessari

Contrasto alla privatizzazione dei servizi essenziali: no alla Multiutility per affermare invece una gestione dell'acqua più efficiente ambientalmente e più giusta socialmente, che non guarda al PROFITTO come parametro

Tutela dell'ACQUA BENE COMUNE, imponendo bilanci di bacino idrografico che definiscano anche i LIMITI di uso della risorsa per non depauperare la falda e imponendo vincoli più rigidi di salvaguardia attorno a pozzi, laghi, sorgenti utilizzati per usi idropotabili;
Collaborazione dell'AC con Acque SpA per la tutela dei pozzi e delle sorgenti utilizzate ai fini idropotabili e loro monitoraggio per contrastare l'eccessivo sfruttamento e prevenire l'inquinamento della ricca reti di falde idriche e di sorgenti che il Montalbano ancora conserva

Promozione di COMUNITÀ ENERGETICHE ed aiuto alla diffusione di produzione energetica da rinnovabili DIFFUSA sul territorio, in scala ridotta, compatibile con il paesaggio, senza sottrarre superfici forestali o terra fertile all'agricoltura (riusando superfici impermeabilizzate, parcheggi, tettoie, capannoni), anche attraverso facilitazioni normative che consentano piccoli impianti domestici (eolici, solari termici e fotovoltaici)

Facilitazioni normative per la costruzione di impianti di stoccaggio delle acque piovane e/o di piccoli bacini collinari al di fuori della rete idrografica per disporre di adeguate risorse idriche, soprattutto in agricoltura.

Ci candidiamo quindi ad assumere la guida del Comune di Vinci per i prossimi 5 anni perché avvertiamo l'urgenza di un deciso e necessario cambiamento di rotta.

Il nostro impegno di lista **“In Comune Per Vinci”** nasce dal basso ed ha l'ambizione di volare alto e di guardare lontano. L'obiettivo è declinare a livello locale le grandi questioni del nostro tempo alle quali non possiamo rimanere indifferenti:

- il bisogno di difendere la pace e la coesistenza tra le popolazioni, contrastando l'ostinazione a volersi annientare ed a risolvere con le armi le tensioni internazionali
- l'esigenza della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, per garantire la continuità della vita sulla terra ed assicurare la stessa possibilità alle generazioni future
- la promozione delle fonti rinnovabili che assicurino la transizione ecologica
- la necessità di affermare giustizia sociale e difesa dei diritti umani

È questo l'orizzonte tematico ed ideale che ci guida e ci ispira.

Insieme a questi principi coltiviamo anche la fiducia di credere ancora nella buona politica, come azione e pratica di uomini e donne che si prendono a cuore la gestione della cosa pubblica, per affermare l'interesse collettivo come interesse primario.

Il presupposto della buona politica è che il comune sia una casa di vetro, un luogo nel quale si prendono decisioni cercandone la condivisione nella società e consentendo a chiunque di esprimersi attraverso la comunicazione efficace e trasparente degli atti pubblici e del loro contenuto.

Non possiamo, comunque, non tener conto che l'attività amministrativa locale è fortemente limitata da norme nazionali, nate apposta per favorire la privatizzazione e svilire il ruolo pubblico, per cui si rende necessaria una forte pressione per promuovere un cambiamento di rotta.

IN COMUNE PER VINCI
8 E 9 GIUGNO- L'ALTERNATIVA C'È